

MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 aprile 2003 il Ministro per le politiche agricole e forestali ha firmato il decreto di riparto dei fondi previsti dalla legge n. 289 del 2003 in favore dell'ente irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia;

il decreto è giunto con mesi di ritardo e comunque a seguito delle proteste messe in atto da parte dei dipendenti dell'ente che dal mese di settembre 2002 non percepiscono la spettante retribuzione;

ad oggi però la situazione risulta tutt'altro che normalizzata con i dipendenti ancora in attesa delle spettanze e con l'incertezza che grava sul futuro dell'ente anche in vista del 30 giugno 2003, data entro la quale bisognerà decidere se mantenere, sopprimere o trasformare l'Eipli;

ad oggi la regione Basilicata, nel rispetto delle competenze istituzionali, ha avanzato una serie di proposte e si è mostrata disponibile a partecipare ad una discussione per dirimere le questioni concernenti la gestione delle risorse idriche —:

quali siano i tempi entro i quali verranno pagate le spettanze arretrate in favore dei lavoratori dell'Eipli e di conoscere quale sia la posizione del Governo sul futuro dell'ente irrigazione in vista del pronunciamento previsto dalla legge finanziaria per il 2003 entro il 30 giugno 2003. (5-02010)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione della Comunità europea con decisione n. c(2000)2327 del 27

luglio 2000 ha stabilito l'elenco delle zone italiane cui si applica l'obiettivo 2 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006;

per quanto riguarda il comune di Gropparello (in provincia di Piacenza) detto elenco ricomprende solo alcune sezioni censuarie, anziché l'intero territorio del comune predetto;

con istanza del 15 maggio 2003, protocollo n. 0004759, il sindaco del comune di Gropparello ha chiesto che l'elenco delle zone di cui in premessa sia integrato nel senso di ricomprendere tra di esse l'intero territorio del comune —:

se e quali iniziative intenda assumere al fine di invitare la Commissione della Comunità europea ad inserire l'intero territorio del comune di Gropparello nell'elenco delle zone italiane cui si applica l'obiettivo 2 in premessa evocato. (4-06368)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere:

se corrisponda al vero che, nei giorni scorsi, un ricoverato sia deceduto dopo avere contratto la legionella all'interno dell'ospedale di Palombara;

in caso di risposta positiva, quali iniziative siano state assunte per evitare che episodi del genere abbiano a ripetersi;

se risulti al ministro che la regione o la competente ASL abbiano istituito una commissione d'inchiesta e quali siano le risultanze. (4-06376)

PISTONE e MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della salute, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ad oltre 3 anni dalla sua entrata in vigore, il decreto-legge n. 230 del 1999 — che stabilisce il passaggio delle competenze sulla salute dei detenuti dall'amministrazione penitenziaria alle Asl, con l'intento di offrire ai reclusi gli stessi standard di cure assicurati a tutti gli altri cittadini — non solo non è stato interamente applicato ma ha, di fatto, creato una sorta di « confusione » normativa, in relazione alle competenze e alla responsabilità, che si è tradotta in una grave diminuzione dei fondi per la medicina penitenziaria, nel triennio 1999-2002, dell'11,4 per cento;

dal 1999 in poi, tale « confusione » normativa ha, conseguentemente, prodotto sempre meno finanziamenti alla sanità penitenziaria, nella convinzione che a farsi carico di questa sarebbe stato il servizio sanitario nazionale, lasciando la popolazione delle sovraffollate carceri italiane in una preoccupante situazione di « incuria », in ambiti dove, invece, tossicodipendenze, malattie infettive e patologie mentali, sono all'ordine del giorno —:

qual sia, a tutt'oggi, la situazione, in prossimità della scadenza prevista per la sperimentazione, tenuto conto del fatto che quasi tutte le regioni coinvolte dalla stessa sperimentazione, avrebbero scritto ai Ministri competenti chiedendo con urgenza indicazioni operative sui destini della riforma e chiarimenti sulle responsabilità, in primo luogo finanziarie;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di tutelare i livelli della sanità penitenziaria, andando incontro alle aspettative dei detenuti, delle loro famiglie e del personale sanitario coinvolto, che vede nel suddetto trasferimento un obiettivo di qualificazione professionale. (4-06384)

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha pronunciato una decisione (n. 1422/2003) contro l'annullamento di una sentenza del TAR Campania (sez. I n. 5335 del 7 dicembre 2001) nella controversia che opponeva due associazioni di famigliari di sofferenti psichiatrici (UNASAM, Unione Nazionale delle Associazioni della Salute Mentale e AFASP, Associazione dei famigliari e amici dei sofferenti psichici di Napoli) alla regione Campania, al comune di Napoli, alla seconda Università degli studi di Napoli e alla ASL 1 di Napoli, in quanto i ricorrenti contestavano la decisione del TAR che annullava l'accordo da loro fatto che assegnava l'ex Ospedale psichiatrico Bianchi di Napoli per 99 anni e a titolo gratuito alla stessa università;

infatti dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici di cui alla legge 180 del 1978, la legge finanziaria per il 1995 (n. 724 del 1994, articolo 3, comma 5) e le disposizioni legislative stabiliscono che i redditi prodotti dai beni mobili e immobili degli ospedali psichiatrici dimessi siano destinati per l'attuazione di quanto previsto dal progetto obiettivo Tutela della salute 1994-1996, ovvero, in generale, « per interventi nel settore psichiatrico » come successivamente confermato e stabilito dalla legge finanziaria per il 2001: (legge 23 dicembre 2000, n. 388), che impone specificamente di destinare alla produzione di reddito, attraverso vendita o locazione, i beni mobili e immobili degli ex ospedali psichiatrici, già assegnati o da destinare alle aziende sanitarie locali o ospedaliere, nonché di utilizzare i redditi in tal modo prodotti prioritariamente per la realizzazione delle strutture territoriali, in particolare residenziali, nonché di centri diurni con attività riabilitative destinate ai malati mentali in particolare attuazione degli interventi previsti dal piano sanitario nazionale 1998-2000 e dal progetto obiettivo tutela della salute mentale 1998-2000. Solo qualora risultino disponibili ulteriori somme, dopo l'attuazione di quanto pre-

visto innanzi, « le aziende sanitarie locali potranno utilizzarle per altre attività di carattere secondario » —:

quale sia la situazione attuale regione per regione di ognuno degli ex ospedali psichiatrici in riferimento allo:

utilizzo per attività relative ai servizi di salute mentale;

utilizzo per altre attività di carattere socio-sanitario;

utilizzo per altri tipi di attività;

quale sia il reddito realizzato da ciascun ospedale e se e quanto di questo reddito sia stato impiegato per le strutture alternative definite dai piani sanitari nazionali e regionali e dai progetti obiettivo e quali strutture (o iniziative specifiche) siano state realizzate;

se quanto è stato realizzato in termini di organizzazione, strutture, personale e strumenti dei Dipartimenti di salute mentale sia rispondente ai bisogni espressi sui territori, compreso quanto è stato anche rilevato e richiesto dalle associazioni e coordinamenti per la salute mentale. (4-06387)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Sereni e altri n. 1-00209, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 15 maggio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cima.

Apposizione di firme ad una interpellanza.

L'interpellanza Albonetti e altri n. 2-00759, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 maggio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Sandi, Susini.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Ruzante n. 4-06335, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 maggio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Gianni Mancuso e altri n. 3-01290 del 25 luglio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-06385;

interrogazione a risposta orale Pistone e Maura Cossutta n. 3-01470 del 10 ottobre 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-06384.

